

1. Record Nr.	UNISA996337243903316
Titolo	Sognare la politica : Soggetto e comunita nelle Fantasticherie di Rousseau // Marco Menin, Lorenzo Rustighi, (editors)
Pubbl/distr/stampa	Bologna : , : Societa editrice il Mulino Spa, , 2017
Descrizione fisica	1 online resource (280 pages)
Disciplina	100
Soggetti	Philosophy, Modern - 20th century
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di contenuto	<p>Introduzione -- La filosofia del «promeneur solitaire» -- 1. La fantasticheria filosofica -- 2. Dalla reverie alle Reveries -- 3. Il fallimento della politica? -- 4. Letture politiche delle Reveries -- 5. Sognare la politica -- 6. Piano dell'opera -- PARTE PRIMA. DALL'IO AL NOI: UN'ETICA DELLA SINGOLARITA -- Capitolo primo -- Un incontro con se stesso: l'ultima fantasticheria del passeggiatore solitario -- 1. Alla fine, l'inizio: la «Domenica delle Palme» come palingenesi -- 2. Che cosa l'incontro permette, che cosa permette l'incontro -- 3. Essere se stessi: l'identita come convenienza e decisione -- 4. Forma dell'anima, forma di vita -- Capitolo secondo -- Religione e nostalgia. Note sulla terza Reverie -- 1. Verita e autenticita -- 2. Coscienza e normativita -- 3. «Surnaturel! Que signifie ce mot?» -- 4. Dal dubbio ... al dubbio -- 5. Il fragile zaino della memoria -- Capitolo terzo -- L'identita autobiografica, tra verita e finzione. La fantasticheria come prassi filosofica -- 1. Colpi di maglio al mito del Se -- 2. Fuori e dentro le cose -- 3. Scrittura autobiografica e coerenza del percorso filosofico rousseauiano -- 4. La verita della finzione nell'auto-biografia -- 5. Il rapporto con la societa del suo tempo. La falena e la farfalla -- 6. L'abitante del pianeta naturale -- Capitolo quarto -- Finzione di verita, verita della finzione. Una lettura della quarta Reverie -- 1. La finzione tra verita e menzogna -- 2. Finzione e verita fattuale -- 3. Finzione e verita morale -- 4. Un'antropologia finzionale -- 5. La «realta» della finzione -- Capitolo quinto -- Speranza e Generosita. Una lettura della terza e della sesta Reverie -- 1. La terza passeggiata: la necessita della</p>

speranza e della consolazione -- 2. La sesta passeggiata: beneficenza versus indipendenza, il prezzo della generosità -- PARTE SECONDA. DAL NOI ALL'IO: UNA POLITICA DELLA SOLITUDINE -- Capitolo sesto -- Fantasticherie e liberalismo utopico. Note a margine della sesta Reverie -- 1. Modelli della beneficenza -- 2. L'anello di Gige -- 3. Lavoro -- 4. Contratto -- Capitolo settimo -- Un'utopia «privata». Solitudine e socialità in Rousseau -- 1. «Rendre un être méchant en le rendant sociable»: il Discours sur l'inégalité -- 2. Il bon citoyen e i sentimenti di sociabilità: il Contrat social -- 3. «Ils ont arraché de mon cœur toutes les douceurs de la société»: le Réveries -- 4. Conclusioni -- Capitolo ottavo -- Solo nel suo regno. Il godimento sovrano secondo Rousseau Crusoe -- 1. L'isola deserta: dalla finzione pedagogica alla reverie -- 2. La secessione del sognatore -- 3. Un'isola può nascondere un'altra -- 4. E così che gli piace -- 5. La fantasticherie come godimento sovrano -- Capitolo nono -- La scrittura frammentata del mondo. Rousseau «povero Spagnolo» e la settima carta da gioco -- 1. Le carte da gioco -- 2. La carta da gioco numero 7 -- 3. A mo' di conclusione -- Capitolo decimo -- Per una ricezione politica delle Réveries du promeneur solitaire (1794-1800) -- Abbreviazioni -- Bibliografia selettiva -- Indice dei nomi.

Sommario/riassunto

Considerate fra i capolavori letterari di Jean-Jacques Rousseau, le Fantasticherie del viandante solitario sono state a lungo guardate con sospetto dai filosofi. La solitudine e il ripiegamento in se stessi, esaltati sin dal titolo del tormentato diario intimo, sembrano contraddire il disegno politico alla base del pensiero dell'autore, opponendo il modello antropologico dell'uomo solitario a quello del cittadino. Il volume approfondisce in modo organico la riflessione filosofica del promeneur solitaire, concentrando l'attenzione proprio sul rapporto che si stabilisce tra la fantasticherie e l'elaborazione politico-morale, tra la libertà evanescente del sogno e la necessità concreta di agire nel mondo.
